Bruno Munari La Lettura, Maggio 1937 n.5

Tipografia

"Essendo la scrittura una delle più grandi scoperte dell'uomo, la tipografia intesa come arte della scrittura viene ad assumere un importantissimo ufficio nella educazione del gusto, grazie alla sua enorme diffusione, che, a partire dal giornale quotidiano, dalle riviste, dai manifesti murali, dai cataloghi, da tutti gli stampati delle banche e dello Stato, penetra fino nelle nostre tasche per mezzo del biglietto da visita, della carta da lettera, dei documenti, del biglietto del tranvai. Se tutti questi biglietti risponderanno a una certa estetica particolare, anche il pubblico, che è costretto ad averli sempre sott'occhio, si abituerà alle proporzioni, al ritmo, all'armonia; e quando il sig. Brambilla (o Duponi o Smith) andrà a farsi stampare la carta da lettere, non sceglierà più quei caratteri intonati al motivo ornamentale del suo vecchio salotto, ma dirà al tipografo: "senta, pensi lei a tutto, lei che è pratico".

Perché oggi, per fortuna, va perdendosi la razza di quei commercianti, industriali, eccetera, che volevano curare da sé i propri stampati, e sembra che si cominci a capire che per fare della tipografia occorre (chi mai?) un tipografo!

Nell'arte grafica, come del resto in tutte le altre, l'armonia è la condizione indispensabile per ottenere buoni risultati: a cominciare dal carattere in sé, che deve essere perfettamente equilibrato. Prendiamo, ad esempio, la lettera R, e osserviamo come varia nei diversi caratteri. Questa lettera si presta appunto alle variazioni, avendo una parte dritta, una curva e una inclinata, ed è uno dei più bei pezzi dell'alfabeto, assieme al G, all'S e al T.

Le lettere devono poi essere proporzionate tra loro, devono avere affinità grafiche e devono presentare all'occhio una macchia d'insieme uniforme, di modo che, anche scrivendo una parola formata da lettere che tra loro non armonizzano, il complesso risulti sempre omogeneo.

Vengono poi i problemi d'impaginazione, cioè della distribuzione di queste righe di parole ben equilibrate (formate a lor volta da caratteri ben equilibrati) in un foglio, calcolando che lo spazio lasciato libero dalle parole equivalga come superficie bianca al blocchetto grigio delle righe.

Nella compilazione di un opuscolo bisogna tener conto della curva che fa una pagina aprendosi e cioè della legatura, quindi, per rendere più agevole la lettura, occorre che il testo sia un po' staccato dalla piega e che armonizzi con la pagina di fronte come se le due pagine fossero una sola. Queste, a lor volta, saranno collegate con le altre mediante un filo conduttore, che sarà, supponiamo, quella linea orizzontale corrispondente a due terzi di una pagina, fatta scorrere fino all'ultimo foglio.

Naturalmente, questi e tutti gli altri accorgimenti tipografici, non devono avere il sopravvento, anzi non devono farsi notare. Essi servono soltanto ad accompagnare l'occhio attraverso le pagine, a creare una specie di strada immaginaria, come la linea dell'equatore, che c'è ma non si vede. Tutti sanno che cosa sia un "mattone" tipografico, quella pagina zeppa di testo fitto come la sabbia senza nessun "a capo" e senza bianco. Lo spazio bianco ha quindi un importante funzione. Il bianco è come il verde della città, è una zona di riposo per la lettura. Una volta, tuttavia, un cliente disse all'artista che doveva comporgli un annuncio per giornale: "io ho pagato anche questo spazio che lei ha lasciato bianco e quindi me lo deve riempire di testo". Errore comprensibile, ma errore.

MUNARI

Essendo la scrittura una delle più grandi scoperte dell'uomo, la tipografia intesa come arte della scrittura viene ad assumere un importantissimo ufficio nella educazione del gusto, grazie alla sua enorme diffusione, che, a partire dal giornale quotidiano, dalle riviste, dai manifesti murali, dai cataloghi, da tutti gli stampati delle banche e dello Stato, penetra fino nelle nostre tasche per mezzo del biglietto da visita, della carta da lettere, dei documenti, del biglietto del tranvai. Se tutti questi stampati risponderanno a una certa estetica particolare, anche il pubblico, che è costretto ad averli sempre sott'occhio, si abituerà alle proporzioni, al ritmo, all'armonia; e quando il sig. Brambilla (o Dupont o Smith) andrà a farsi stampare la carta da lettere, non sceglierà più quei caratteri intonati al motivo ornamentale del suo vecchio salotto, ma dirà al tipografo: « senta, pensi lei a tutto, lei che è pratico ». Perchè oggi, per fortuna, va perdendosi la razza di quei commercianti, industriali, eccetera, che volevano curare da sè i propri stampati, e sembra che si cominci a capire che, per fare della lipografia occorre (chi mai?) un tipografo!

Nell'arte grafica, come del resto in tutte le altre, l'ar-



ELEMENTI

STORIA NATURALE

Prof. L. PARRAVICINI

Con Illustrazioni in Cromolitografia



MILANO

ANTONIO BIETTI & C.

Successori alla CASA EDITRICE GUIGONI

5 - Corso Venezia - 5

1906

com'è un biglietto del tram...



a sinistra: impaginazione simmetrica - sotto: l'intervento rivoluzionario futurista - a destra: l'ordine nuovo

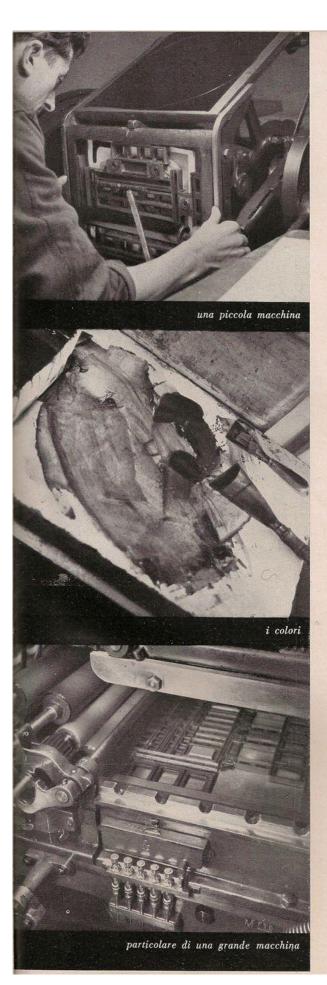


monia è la condizione indispensabile per ottenere buoni risultati: a cominciare dal carattere in sè, che deve essere perfettamente equilibrato. Prendiamo, ad esempio, la lettera R, e osserviamo come varia nei diversi caratteri. Questa lettera si presta appunto alle variazioni, avendo una parte dritta, una curva e una inclinata, ed è uno dei più bei pezzi dell'alfabeto, assieme alla E, al G, all'S e al T.

Le lettere devono poi essere proporzionate tra loro, devono avere affinità grafiche e devono presentare all'occhio una macchia d'insieme uniforme, di modo che, anche scrivendo una parola formata da lettere che tra loro non armonizzano, il complesso risulti sempre omogeneo.

Vengono poi i problemi d'impaginazione, cioè della distribuzione di queste righe di parole ben equilibrate (formate a lor volta da caratteri ben equilibrati) in un foglio, calcolando che lo spazio lasciato libero dalle parole equivalga come superficie bianca al blocchetto grigio delle righe.

Nella compilazione di un opuscolo bisogna tener conto della curva che ta una pagina aprendosi e cioè della legatura, quindi, per rendere più agevole la lettura, occorre che il testo sia un po' staccato dalla piega e che



COLLABORATORI

Alla redazione di questo fascicolo dedicato alle nuove correnti della letteratura italiana hanno collaborato:

Baldini Bontempelli Marinetti Cecchi Alvaro Vergani Moravia Tecchi Palazzeschi Buzzati Malaparte

La rivista esce sel volte all'anno e pubblica numeri unici.

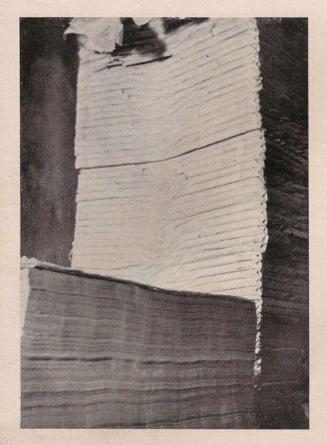
e come potrebbe essere.

TRANVIE DEL COMUNE DI MILANO

50

È obbliga tassativo di presentare il biglietto aperto a richiesta del personale. Il passeggero trovato privo di biglietto, con biglietto irricanoscibile o comunque non valido, sarà tenuto a pagare oltre il biglietto una tassa supplementare di Lire DUE.

A 91796 1325



a sinistra: la carta pronta per la stampa a destra: alcuni stampati moderni. In basso: un esempio tipico di impaginazione complessa.

armonizzi con la pagina di fronte come se le due pagine fossero una sola. Queste, a lor volta, saranno collegate con le altre mediante un filo conduttore, che sarà, supponiamo, quella linea orizzontale corrispondente a due terzi di una pagina, fatta scorrere fino all'ultimo foglio.

Naturalmente, questi e tutti gli altri accorgimenti tipografici, non devono avere il sopravvento, anzi non devono farsi notare. Essi servono soltanto ad accompagnare l'occhio attraverso le pagine, a creare una specie di strada immaginaria, come la linea dell'equatore, che c'è ma non si vede. Tutti sanno che cosa sia un «mattone» tipografico, quella pagina zeppa di testo fitto come la sabbia senza nessun « a capo » e senza spazio bianco. Lo spazio bianco ha quindi un'importante funzione. Il bianco è come il verde delle città, è una zona di riposo per la lettura. Una volta, tuttavia, un cliente disse all'artista che doveva comporgli un annuncio per giornale: «lo ho pagato anche questo spazio che lei ha lasciato bianco e quindi me lo deve riempire di testo». Errore comprensibile, ma errore.

	Roma-Sarzana-La Spezia-S. Stefano-Fornovo- Parma Milano (1 settembro 1909)														
					dretter.	acert 1.2.8	×		1960 accel 2 c s	725 1030 accel 201	diret 128	243	1	Ut.	Per il servizio completo fra ROMA e LA SPEZIA vedas il quadro 50.
2				:::	2210 313 340 430	245 5565 722	1015 1050 1157		1150 1238 1350	1545 1626 1748	1140 1706 1735 1837	1830 1910 2031	part part part	3	• 15 Roma Termini X T * 1 315 u Liverne Centrale X (K. 338 u Pisa Centrale X (L. E.
					457 A660	723 733 744 A662	11 58 12 06 12 18		13 81 14 01 14 12 A920		18 53	20 ×2 20 42 20 54	part arr arr	32	200 s Sarzána X 404 s Vezzáno (Em. 5) 412 s La Spezia Centrále X(T.B
					socel leggers	accell eggens 2 e il	accet	-	scort hopers 2 e 8	accel léggere	6048 nist 2 e 2	I		Alt.	64 Sarzana-S.Stefano di Magr
				****	510 514	800 805 800	1208 1210 1214	****	1911	1758 1802	1850 1858 1900	Y	parl parl arr	56 56 26	(Trazione elettrica)
					2342 accet 2 8 3	2344 accel	492 diret	5154 omn 2 n 3	3604 oma	a.coell	6	1810 3606 onn	pari	ADV.	63 La Spezia-Parm
					508 514	815 821	1204	11240	1409 1415	1756		263 2047 2053	pari	m. 16	da La Spezia a Fornovo) **E La Spezia a Fornovo) **E La Spezia (Centrale X(I.E.)) **Marcantone
					519 520 525	826 827 832 834	1214 1215 1220 1220	1257 1304	1423 1420 1433	1891 1892 1897		2059 2100 2105 2110	part	28	8 Wezzano (Kn. 54 12 S. Stefano di Magra X (K. 12 S. Stefano di Magra X (K.
		230			533 541 544 551	930 846 847 853	1236 1238 1234 1241	1310 1319 1311 1338	1478 1447 1448 1454	1815 1823 1825 1832	:::	21 15 21 25 21 25 21 25 21 25 21 25	part arr. 3	41 54 74	14 Caprigliola 7 E. 1 - Albiano K. 20 Aulta × per Equi Terms 222
7000			.,,,,		600 607 613 619	907 912 917	1210 1257 1302	1339 1347 1355 1401	1505 1513 1519	1841 1848 1854		2141 2141 2154 2154 2154	I	#30 #34 #88	53 Villafranca Bagnone X 30 Filattiera (Km. 1) 31 S Scorcetoli

ARTIGIANA ONEGLIA • ONEGLIA VIALE MARINA 3 • TELEFONO 5

Werbung

PITTORI ROSSI E MANZONI . VIA VARAZZE UNO . TELEF. 5489 . MILANO

Ungenügender Schutz der
Werbeidee

Unser Recht kennt bekanntlich keinen Schutz der idee, sei e des Films usw. Nur die konkrete Ausführung einer bestimmten Voraussetzungen gesetzlichen Schutz, sei es durch die Urhet Wettbewerbetgesetz. Wenn beitspleisweise ein Scha besteht immer die Gefahr, daß diese von weniger i Nur einen sehr unzußnglichen Schutz bietet in dies den Schaulenstergestalter, sondern nur für die betror handelt, sofern ein Wettbewerber dieses Unterneh kann die sitzenwildrige Ausnutzung einer fremden / Mühen und Kosten, insbesondere des Honorars des 5 in der Praxis keineswegs seitene fall zeigt aber, daß au rechtsreform die Frage des Ideenschutzes wenigsten einer genauen Nachprüfung bedarf.

Nach § 23 LitUG ist die Vervielfältigung zulä zur Erläuterung des Inhalts einzelne Abbildungen aus " Us darf sich dabei nur um Abbildungen wissenschaft nicht Ihrem Hauptzwecke nach als Konswerke zu be oirgendwelcher Anderungen unzulässig. Endlich muß gegeben werden. Ob allerdings allein die Nennung de

FE FERVIDO CAFFE FERVIDO CAFFE

35

Die Geltendmachung des Zurückbehaltungsrecht bestehenden, noch nicht geklärten Forderung gegenübe widerspricht Treu und Glauben. (RG vom 10. 10.

36

Ausübung des Zurück-behaltungsrechts gegen Treu und Glauben

Wann kann sich eine Firma
als "Werk" bezeichnen?

Grundsatzlich ist die Bezeichnung "Werk" um maschinellem Betriebe vorzubehalten. Auch bei di Vorhandensein eines "Größunternehmens", wenn auf dem Gebiete der Handstickerei geltenden Vereines Unternehmens zur Zeit der Gründung nach einmal das Recht erlangt, sein Unternehmen als "V diese Bezeichnung nicht sehon deshalb abgesproch ungünstigen wirtschaftlichen Gesamtlage nicht imstrunternehmens" zu halten. (Kammergericht vom 1

Banca Marittima Veneta

Sede Sociale: Venezia

Capitale L. 30.000,000 - Riverse 30.000.0

20

Es ist grundsätzlich anzustreben, den Gebra

ANNO XXXVII N. 4 APRILE 1936

SOMMARIO

SCRITTORI E ARTISTI DI QUESTO NUMERO

V. Cardarelli - Il paese di Leopardi	714
Campanile - Erano un po' nervosi	727
Dino Buzzati - Al solito posto (novella)	737
Massimo Lelj - Cavalcate	749
Gianòla - Linea nuova	751
Raffaele Carrieri - Memorie di cucina	766
Sandro De Feo - Tempesta	780
A. Amerio - La produzione del freddo	791

PAGINE A COLORI DI BUCCI

Disegni di Brunetta - Morelli - Palazzi Mario Vellani Marchi - Giorgio Tabet

Giochi enigmi e bizzarie - Rosselli Singolo - Rosalia - Proteo - Scacchiera -

COPERTINA DI VERNIZZI

Giardino

Se il tempo è secco si faranno alle plante nuove le ne cessarie annalfiature. Si pientano le "Canifere,, s'annaffiano abbondantemente. Quelle che hanno rag glunto un determinato aviluppo si trapiantena accompgnandole con un "pane,, di terra piuttosto voluminosc Ricordorsi di concimare debitamente il terreno prima di gli impianti, di combattere gli afidi ed i bruchi. "Pe i crisantemi, cultivati in vaso, si eseguisce in agri la prima invasatura in recipienti di circa 10 cm.; seconda, in vasi di circa 14 cm. e la terza ed ultin in vasi di 20 o 22 cm. Per la coltura in piena ter si mettono lo piantine a 40 cm. l'una dell'altra terreno profondamente lavorato e lautamente concimat

MILANO DELLA CORRIERE DEL MENSILE